**MODULO DI ADESIONE**

**al servizio di assistenza legale agli associati**

**vittime di condotte violente nell’esercizio dell’attività arbitrale**

Il sottoscritto Avv………………………….. nato a ……………… il …………………… iscritto all’Ordine degli Avvocati di ……………… dal …………….. Tessera nr………………… e studio in………………. Via/piazza……………………….. Tel/Fax……………………. Email: …………….. PEC: ……………………… Codice Fiscale………………. Partita IVA …………………………..

Dichiara di aderire all’iniziativa di difesa giudiziale degli associati vittime di condotte violente nell’esercizio dell’attività arbitrale.

Per effetto di detta adesione il sottoscritto si impegna a:

* Valutare l’opportunità di avviare azioni in sede penale e/o civile per il risarcimento di danni subiti dall’associato che abbia ottenuto la prescritta autorizzazione ad adire le vie legali e che gli sia stato indirizzato dal Referente regionale della Commissione Esperti Legali e, ove intenda non accettare il mandato, a comunicare per iscritto le motivazioni di diniego di assunzione di difesa al collega danneggiato, al Referente regionale della Commissione Esperti Legali ed al Responsabile nazionale.
* Assumere alle condizioni in appresso previste la difesa dell’associato in qualità di antistatario e curare tutte le fasi giudiziali e/o stragiudiziali, salva la possibilità di rinuncia al mandato o a proporre appello nei casi previsti dall’ordinamento professionale forense ovvero, in caso di sentenza di primo grado, salva la possibilità di non proporre impugnazione, inviando in tal caso, per iscritto, una comunicazione motivata di remissione del mandato o di non proposizione d’appello al collega danneggiato, al Referente regionale e al Responsabile nazionale della Commissione Esperti Legali, che prenderà ogni opportuno provvedimento avanzando, se del caso, proposte al Comitato Nazionale dell’AIA.
* Acquisire dall’associato difeso l’autorizzazione ad inviare tutti gli atti del procedimento alla Commissione Esperti legali dell’Associazione per il più proficuo utilizzo a supporto di future attività di difesa ed a trasmettere tali atti alle entità regionali ed a quella nazionale della Commissione Esperti Legali.
* Rinunciare a percepire compensi a carico dell’Associato difeso o dell’Associazione Italiana Arbitri, trattandosi di attività svolta per spirito volontaristico e gratuitamente ai sensi dell’art. 38, comma 4°, del Regolamento AIA, fatti salvi il rimborso delle spese vive documentate previste dalla normativa federale nonché quello associativo a carico dell’AIA, con le modalità previste dal Disciplinare Operativo che, con la sottoscrizione del presente, dichiara di aver letto e di accettare incondizionatamente, e segnatamente di ricevere, quando ne ricorrono le condizioni di cui al menzionato Disciplinare, un rimborso forfetario ed onnicomprensivo pari ad € 500,00 per ciascun grado di giudizio, oltre a rimborso spese generali e oneri fiscali e previdenziali di legge nonché alle eventuali spese vive documentate e al lordo della ritenuta di acconto, che verrà corrisposto al termine del grado di giudizio previa presentazione di regolare fattura per il predetto importo intestata a Federazione Italiana Giuoco Calcio da rimettere alla Commissione Esperti Legali con le modalità da essa, e in caso di transazione, un importo da concordarsi con il collega difeso da comunicarsi al Referente regionale e al Responsabile Nazionale della Commissione Esperti Legali, ovvero, in caso di definizione del giudizio, conseguendo esclusivamente, in qualità di antistatario, il provento dalla condanna alle spese legali delle controparti. Prendere atto che in caso di insuccesso dell’azione e di condanna alle spese legali dell’associato, tale importo resterà a carico di quest’ultimo salvo che non dimostri giudizialmente che tale condanna sia dipesa da dolo o colpa grave del difensore.

(Luogo e data)

(Firma)

Approvato dal Comitato Nazionale dell’Associazione Italiana Arbitri

nella seduta del 13 maggio 2017